

Pietro Vangeli: mobilitarsi e organizzarsi per rendere il paese ingovernabile a qualsiasi governo dei vertici della Repubblica Pontificia!

Category: In breve, Senza categoria

scritto da Agenzia Stampa - Staffetta Rossa | Luglio 21, 2022

Mario Draghi ha rassegnato le dimissioni da presidente del Consiglio. La crisi galoppante del sistema politico borghese trangugia anche l'ultimo eroe, Mario Draghi, falco della borghesia imperialista, grande razziatore di ricchezze italiane e del resto d'Europa, banchiere d'assalto e cinico nemico delle masse popolari. Il campione scappa a gambe levate non prima di aver trascinato l'Italia nella guerra per procura alla Federazione Russa. In realtà il falco, che in un anno e mezzo ha fatto tutto il possibile per dimostrarne le sembianze, era un pollo, per giunta finito spennato dallo stesso sistema politico che solo un anno e mezzo prima l'aveva acclamato. Malcapitati sono i Draghi, i Johnson, i Macron, i Biden ecc. Altroché onnipotenti addomesticatori delle contraddizioni borghesi o nuovi uomini della provvidenza. La fase superiore dell'epoca imperialista in cui ci troviamo non ammette possibilità che i borghesi riescano a sfornarne. Il segretario nazionale del Partito dei CARC, Pietro Vangeli, ha così commentato la fase politica in corso:

“I padrini e i manovratori della Repubblica Pontificia dopo numerosi ricatti, manovre e contorcimenti, hanno dovuto accettare la cacciata di Draghi e del suo governo asservito alla UE, alla NATO e al sistema finanziario mondiale.

Mobilitarsi e organizzarsi per rendere il paese ingovernabile a qualsiasi governo dei vertici della Repubblica Pontificia.

I lavoratori e le masse popolari organizzate nelle aziende e nei territori, le forze politiche e sindacali devono lavorare per creare le condizioni per la costituzione del governo d'emergenza che serve al paese, il Governo di Blocco Popolare!

Il Partito dei CARC, tutte le organizzazioni comuniste, i sindacati di base e gli organismi ambientali e sociali devono lavorare per costruire un fronte delle forze popolari che prenda in mano il governo del paese.

Il tonfo di Draghi e del codazzo al seguito è una grande lezione per tutti e dà fiducia a quanti vogliono costruire la società alternativa al capitalismo, la società socialista!"

Pietro Vangeli, segretario nazionale del Partito dei CARC

Finito un giro ne inizia poi un altro, pilota automatico NATO – UE innestato, con un nuovo campione, nel caso italiano, selezionato in Vaticano e dai gesuiti formato, per succedere al disgraziato predecessore. Questo è il sistema politico che ci accompagna nella catastrofe. Il piccolo cabotaggio, come ripetute vicende politiche dimostrano, non inceppa questo futuro. Non lo inceppa una campagna elettorale, un movimento sindacale, un singolo atto di ribellione ecc. Però lo inceppa la combinazione di molte iniziative di lotta, sui più svariati terreni, lo riscatta un movimento rivoluzionario capace di unire e organizzare le masse popolari per compiere un'azione storica: ad esempio impedire il governo del paese al sistema delle larghe intese e imporre un governo del paese al servizio delle classi oppresse, che costituiscono la maggioranza della nostra società. Serve ed è possibile costituire un fronte molto ampio, tanto ampio da sconvolgere gli schemi di convenienza con cui si compongono coalizioni elettorali, tanto ampio da unire addirittura chi diffida dalle elezioni e chi vi partecipa. Il nemico che abbiamo davanti si conferma tigre di carta. Ai comunisti e alla parte più cosciente delle masse popolari riempire vuoti e buchi neri del potere borghese decrepito. La nera reazione è al tramonto. La classe che raccontava di aver messo fine alla storia è rimasta senza storia nel futuro. La classe che può riprendere a fare la storia deve ancora risollevarsi dalle sconfitte epocali ma ha un futuro.

Tutto dimostra che bisogna agire subito senza aspettare autunni caldi che quando sono passati alla storia come tali mai una volta sono scoppiati e sempre sono stati preparati da un'accumulazione quantitativa di episodi di lotta di classe. L'estate calda di per sé aiuta lo scopo.



FESTA NAZIONALE DELLA

RISCOSSA POPOLARE

11 - 16 AGOSTO 2022

PARCO DI RICORTOLA
MARINA DI MASSA (MS)
VIALE DELLE PINETE
ANGOLO VIA DON GNOCCHI

NÉ CON LA LORO NORMALITÀ, NÉ CON LA LORO EMERGENZA

Mai come in questo momento la storia bussa alla nostra porta, ha bisogno di un salto, di una spinta! I comunisti sono gli unici possibili promotori di questa spinta. Ma oggi, nel nostro come in tutti i paesi imperialisti, sono deboli, frammentati, sfiduciati dalle sconfitte del passato.

Si tratta dunque di rompere col settarismo e di alimentare il dibattito tra i comunisti e di moltiplicare le occasioni di confronto ideologico.

Si tratta però anche di sviluppare l'unità d'azione andando davanti alle aziende, alle scuole e nei quartieri a portare parole d'ordine di organizzazione e lotta. Di utilizzare ogni occasione per sostenere e alimentare la mobilitazione della classe operaia, dei giovani e del resto delle masse popolari mostrandogli quale è la prospettiva di governo che serve al paese.

È per questo che vi invitiamo alla Festa della Riscossa Popolare, per confrontarci sulla strategia da seguire e sui passi da fare per fare dell'Italia un nuovo paese socialista!

CHE CENTO FIORI FIORISCANO! CHE CENTO SCUOLE GAREGGINO!
LO STATO DI EMERGENZA DOBBIAMO DICHIARARLO NOI!